

ALTO RISCHIO

Le riaperture sul filo del rasoio

Per Rezza l'andamento delle prossime settimane sarà cruciale

ROMA

Il rischio che le curve dell'epidemia possano cambiare direzione e tornare verso l'alto c'è, calcolato, la scelta di riaprire è il frutto di un compromesso, per cercare l'equilibrio con le difficoltà economiche e sociali del paese.

A dirlo in coro, ammettendo anche di comprendere le ragioni della scelta, sono esperti e tecnici. Lo sottolinea anche il mini-

stro della Salute Roberto Speranza, che parlando della ripartenza delle scuole chiede l'aiuto di tutti. Parla di un rischio ragionato, e aggiunge «dobbiamo chiedere aiuto alle persone, soprattutto ora avremo ancora più bisogno di attenzione, mascherine, distanziamento, lavaggio mani». Numeri alla mano i tecnici cercano di prevedere cosa potrà succedere nelle prossime settimane dopo queste riaperture definite da Gimbe «sul filo del rasoio». Gianni Rezza, direttore della Prevenzione del Ministero della Salute e membro del Cts, spiega che le prossime settimane saran-

no cruciali e che ci si affida al sistema di allerta rapido per intervenire, il che si traduce con nuove chiusure, se saranno necessarie, o tracciamenti, se i numeri dei contagi lo consentiranno. A Repubblica dichiara che «il rischio accettabile per un epidemiologo è zero, per un economista può essere 100».



Gianni Rezza (Ansa)



Peso: 12%